

Pmi, ecco le 12 aziende al top

> Assegnato l'Oscar 2016 di Banca Cr Firenze: premiate le imprese migliori per risultati e competitività

MAURIZIO BOLOGNI

CRESCONO in fatturato e redditività più delle altre, innovano ed esportano, creano valore, rappresentano un esempio per tutta l'imprenditoria: sono 12 le aziende toscane a cui Banca Cr Firenze assegna l'Oscar 2016 delle Pmi, seconda edizione del premio "Promuovere l'Eccellenza per sostenere la crescita".

Ieri la giuria indipendente ha ufficializzato il verdetto e assegnato l'Oscar 2016 a Aboca di Sansepolcro (nella foto sotto la famiglia Mercati proprietaria dell'azienda), leader nella produzione di dispositivi medici e integratori alimentari ricavati da piante coltivate in regime di agricoltura biologica; la quotata di Bagno a Ripoli B&C Speakers, uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore degli altoparlanti hi tech; CSO di Scandicci, che produce strumenti oftalmici per le più grandi firme del mercato; Frigel di Scandicci che è stata pioniere nei sistemi di raffreddamento per l'industria; Gastronomia Toscana di Prato, all'avanguardia nei cibi confezionati non surgelati; Mecoil Diagnosi Meccaniche di Firenze, fornitore di aziende per l'analisi di oli lubrificanti e nei sistemi di gestione idraulici; la Molteni Farmaceutici di Scandicci (nella foto lo stabilimento) che primeggia in 25 Paesi del mondo nei farmaci per la

terapia del dolore; Pharmanutra di Pisa, impresa farmaceutica che sviluppa prodotti nutraceutici; Quid Informatica di Firenze che opera nel settore dell'Information & Communication Technology; RO.IAL di Agliana, leader in Italia e tra le prime in Europa nella produzione di articoli monouso in tessuto e carta; Tratos Cavi di Pieve Santo Stefano (Arezzo), che produ-

ce cavi elettrici, elettronici e fibre ottiche; Zucchetti Centro Sistemi, campione di robotica e automazione in particolare per il settore ospedaliero ma anche per la pulizia di giardini e piscine.

«Le dodici imprese premiate — spiega Banca Cr Firenze — sono, tra quelle esaminate da una commissione esterna composta da rappresentanti del mondo ac-

cademico, della finanza, dell'imprenditoria e delle associazioni di categoria, le migliori sotto il profilo dei risultati e della capacità di attuare strategie competitive: innovazione di prodotto e di processo, internazionalizzazione, investimenti in ricerca, sostenibilità ambientale e sociale, comportamento etico, valorizzazione del made in Italy».

«Il successo della scorsa edizione del premio eccellenza — racconta il direttore generale di Banca Cr Firenze Pierluigi Monceri — ci ha spinto a continuare, perché sostenere le imprese eccellenti significa puntare al risultato di una crescita più sostenuta. In Toscana la quota di imprese che hanno sviluppato nuovi prodotti e servizi è maggiore rispetto alla media nazionale, in tutte le classi dimensionali di impresa. Innovazione e internazionalizzazione quindi sono le strade che possiamo e dobbiamo consolidare e siamo convinti che una banca del territorio debba sondare tutte le strade per favorire la creazione di valore».

Insomma, si scommette sul ruolo di traino che le "primedonne" dell'industria toscana possono svolgere. Le imprese che crescono risultano vincenti — in base ai dati diffusi da Banca Cr Firenze — grazie ad un posizionamento strategico migliore, in termini di certificazioni di qualità e ambientali, di esportazioni con marchi internazionali, di partecipazioni all'estero e di brevetti.



“Innovazione e internazionalizzazione sono le strade che dobbiamo consolidare”



Copia di 122086c2e44845c3982c1e70816c25e4

FIRENZE ECONOMIA



MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016 | IX

+7,2%

L'EXPORT MANIFATTURIERO DI FIRENZE

La sua crescita nel 2015 è stata giudicata un traino importante per le imprese del territorio, a fronte di un +3,1% a livello regionale e +3,7% nazionale

+5,2%

IL TURISMO NELLA CITTÀ CAPOLUOGO

Per certi settori imprenditoriali, la crescita del turismo a Firenze nel 2015 è stato un toccasana (in Toscana la crescita si è fermata a +2,9% e in Italia a 1,9%)

331

LE START UP INNOVATIVE IN REGIONE

Sono 331 le start up innovative in Toscana, che è inoltre al primo posto in Italia per numero di spin off universitari. E anche questi dati sostengono l'economia

+2,9%

I RICAVI DELLE IMPRESE CON BREVETTI

In Toscana nel 2014 le imprese con brevetti hanno visto una crescita del fatturato pari al 2,9% contro una crescita dello 0,9% di quelle senza brevetti

Italia e Toscana a confronto nel 2016

